# DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ

(*ex* Articolo 47 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i.)

# ASSENZA DEI MOTIVI DI ESCLUSIONE E POSSESSO DEI REQUISITI DI CAPACITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA E TECNICO-PROFESSIONALE (ex D.LGS. N. 36/23 e ss.mm.ii)

SPETT.LE UPMC Italy S.r.l.

**Titolo del Progetto:** SAMOTHRACE

**CUP:** B73D21014940004

**Nota:** Progetto finanziato dall’Unione Europea – NextGenerationEU, nell’ambito della Missione 4, Componente 2, Investimento 1.5 del PNRR a valere dell’Avviso pubblico ex Decreto Direttoriale 30 dicembre 2021 n. 3277.” Codice identificativo ECS00000022

**Oggetto di affidamento:**

Il/La sottoscritto/a

nato/a a ( )

il C.F.

domiciliato/a per la carica a ( ) in Via n.

in qualità di dell’impresa

con sede legale a ( ) in Via n.

C.F. P.IVA

*consapevole delle previsioni di cui all’Articolo 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 s.m.i. in relazione alle conseguenze penali in materia di dichiarazioni mendaci e di formazione o uso di atti falsi*

DICHIARA

di non trovarsi nelle cause di esclusione di cui agli Articoli 94, 95 e 98 del D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, in particolare:

1. che nei propri confronti non è stata pronunciata una condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per uno dei seguenti reati:
	1. delitti, consumati o tentati, di cui agli Articoli 416, 416-*bis* del Codice Penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto Articolo 416-*bis* oppure al fine di agevolare l’attività delle associazioni previste dallo stesso Articolo, nonché delitti, consumati o tentati, previsti dall’Articolo 74 del Testo Unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 309 del 9 ottobre 1990, dall’Articolo 291-*quater* del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 43 del 23 gennaio 1973 e dall’Articolo 452-*quaterdieces* del Codice Penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un’organizzazione criminale, quale definita all’Articolo 2 della Decisione Quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell’Unione Europea del 24 ottobre 2008;
	2. delitti, consumati o tentati, di cui agli Articoli 317, 318, 319, 319-*ter*, 319-*quater*, 320, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis*, 354, 355 e 356 del Codice Penale nonché all’Articolo 2635 del Codice Civile;
	3. false comunicazioni sociali di cui agli Articoli 2621 e 2622 del Codice Civile;
	4. frode ai sensi dell’Articolo 1 della Convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità Europee del 26 luglio 1995;
	5. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell’ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
	6. delitti di cui agli Articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice Penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all’Articolo 1 del Decreto Legislativo n. 109 del 22 giugno 2007;
	7. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il Decreto Legislativo n. 24 del 4 marzo 2014;
	8. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l’incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
2. che nei propri confronti non sussistano cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall’Articolo 67 del Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 o di tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all’Articolo 84, comma 4, del medesimo Decreto;
3. che nei confronti dei soggetti indicati nell’Articolo 94, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 e di seguito riportati non sussistono le cause di esclusione di cui all’Articolo 94, commi 1 e 2, del D.Lgs. n. 36/2023[[1]](#footnote-1)

|  |  |  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- | --- | --- |
| **DENOMINAZIONE OPERATORE ECONOMICO** | **RAGIONE SOCIALE** | **P.IVA** | **C.F.** |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
| **NOME** | **COGNOME** | **LUOGO DI NASCITA** | **DATA DI NASCITA** | **CODICE FISCALE** | **RUOLO RICOPERTO IN AZIENDA** |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |
|  |  |  |  |  |  |

1. di non aver avuto una sanzione interdittiva di cui all’Articolo 9, comma 2, lettera c), del Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all’Articolo 14 del Decreto Legislativo n. 81 dell’9 aprile 2008;
2. di essere in regola con l’assunzione dei lavoratori disabili a norma dell’Articolo 17 della Legge n. 68 del 12 marzo 1999 e s.m.i.: (barrare una delle opzioni che seguono):
* SI;
* NO;
* Non è tenuta all’applicazione delle norme;
1. di non essere stato sottoposto a liquidazione giudiziale e di non trovarsi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo e di non avere in corso un procedimento per l’accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall’Articolo 95 del Codice della Crisi di Impresa e dell’Insolvenza, di cui al Decreto Legislativo n. 14 del 12 gennaio 2019, dall’Articolo 186-*bis*, comma 5, del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e dall’Articolo 124 del presente Codice. L’esclusione non opera se, entro la data dell’aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all’Articolo 186-*bis*, comma 4, del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942 e all’Articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;
2. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l’iscrizione nel casellario informatico;
3. di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall’ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell’attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l’iscrizione;
4. di non aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti; oppure di aver commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, ma di aver ottemperato ai propri obblighi, pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o multe, e di aver già formalizzato il pagamento o l’impegno a pagare;
5. di non aver commesso gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali;
6. che non sussistono nei propri confronti gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell’Allegato X alla Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;
7. che la partecipazione alla procedura in oggetto non determina una situazione di conflitto di interesse di cui all’Articolo 16 del D.Lgs. n. 36/2023 non diversamente risolvibile;
8. che non sussiste una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento dell’operatore economico nella preparazione della procedura d’appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;
9. di avere formulato l’offerta in modo autonomo senza coinvolgere altri operatori economici partecipanti alla gara di cui si tratta;
10. di non aver commesso un illecito professionale grave come definiti in modo tassativo dall’Articolo 98 del D.Lgs. n. 36/2023 e tale da rendere dubbia la propria integrità o affidabilità, dimostrato dalla Stazione Appaltante con mezzi adeguati. In particolare, dichiara:
	1. di non avere avuto sanzione esecutiva irrogata dall’Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato o da altra autorità di settore, rilevante in relazione all’oggetto specifico dell’appalto;
	2. di non aver tentato di influenzare indebitamente il processo decisionale della Stazione Appaltante o di aver ottenuto informazioni riservate a proprio vantaggio e di non aver fornito, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull’esclusione, la selezione o l’aggiudicazione;
	3. di non aver dimostrato significative o persistenti carenze nell’esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione per inadempimento oppure la condanna al risarcimento del danno o altre sanzioni comparabili, derivanti da inadempienze particolarmente gravi o la cui ripetizione sia indice di una persistente carenza professionale;
	4. di non aver commesso grave inadempimento nei confronti di uno o più subappaltatori;
	5. di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all’Articolo 17 della Legge n. 55 del 19 marzo 1990, laddove la violazione non sia stata rimossa;
	6. di non aver omesso denuncia all’autorità giudiziaria da parte dell’operatore economico persona offesa dei reati previsti e puniti dagli Articoli 317 e 629 del Codice Penale aggravati ai sensi dell’Articolo 416-*bis*.1 del medesimo Codice salvo che ricorrano i casi previsti dall’Articolo 4, primo comma, della Legge n. 689 del 24 novembre 1981. Tale circostanza deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell’imputato per i reati di cui al primo periodo nell’anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha omesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all’ANAC, la quale ne cura la pubblicazione;
	7. di non aver contestata commissione da parte dell’operatore economico, ovvero dei soggetti di cui al comma 3 dell’Articolo 94 di taluno dei reati consumati o tentati di cui al comma 1 del medesimo Articolo 94;
	8. di non aver contestata o accertata commissione, da parte dell’operatore economico oppure dei soggetti di cui al comma 3 dell’Articolo 94, di taluno dei seguenti reati consumati:
		1. abusivo esercizio di una professione, ai sensi dell’Articolo 348 del Codice Penale;
		2. bancarotta semplice, bancarotta fraudolenta, omessa dichiarazione di beni da comprendere nell’inventario fallimentare o ricorso abusivo al credito, di cui agli Articoli 216, 217, 218 e 220 del Regio Decreto n. 267 del 16 marzo 1942;
		3. i reati tributari ai sensi del Decreto Legislativo n. 74 del 10 marzo 2000, i delitti societari di cui agli Articoli 2621 e seguenti del Codice Civile o i delitti contro l’industria e il commercio di cui agli Articoli da 513 a 517 del Codice Penale;
		4. i reati urbanistici di cui all’Articolo 44, comma 1, lettere b) e c), del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di edilizia, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica n. 380 del 6 giugno 2001, con riferimento agli affidamenti aventi ad oggetto lavori o servizi di architettura e ingegneria;
		5. i reati previsti dal Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001;
11. per quanto a propria conoscenza, ai fini del monitoraggio di cui all’Articolo 1, comma 9, lettera e), della Legge n. 190/2012, ed ai sensi dell’Art. 7 del DPR n. 62/2013, che non sussistono relazioni di parentela o affinità, entro il secondo grado, tra i titolari, gli amministratori, i soci e i dipendenti dell’impresa e i dirigenti e i dipendenti della Stazione Appaltante;
12. ai fini del monitoraggio di cui all’Articolo 1, c. 9, lettera f), della Legge n. 190/2012, ed ai sensi dell’Articolo 6 del DPR n. 62/2013, che per l’impresa non sussistono vincoli di lavoro o professionali, in corso o riferibili ai tre anni precedenti con gli amministratori e responsabili delle unità organizzative della Stazione Appaltante;
13. che la sede dell’ufficio provinciale del lavoro di propria competenza è PEC ;
14. che la sede dell’Agenzia delle Entrate di riferimento è PEC ;
15. (***eventuale solo per professionisti***) di essere iscritto all’ordine degli della provincia di al n. con decorrenza dal ;
16. ai sensi dell’Articolo 100, comma 3, del D.Lgs. n. 36/2023 di essere iscritto alla CCIAA di al n. per le seguenti attività ;
17. di essere iscritto alla Cassa di Previdenza al n. e di essere in regola con i versamenti dei contributi previdenziali e di mantenere regolari posizioni previdenziali ed assicurative presso l’INPS (matricola n. ), l’INAIL (matricola n. ) e di essere in regola con i relativi versamenti e di applicare il CCNL del settore (***indicare esattamente il CCNL applicato non utilizzando frasi generiche***);
18. di aver preso visione ed accettare incondizionatamente i patti e le condizioni contenute nei documenti relativi all’avviso/richiesta d’offerta;
19. che tutti i documenti relativi all’avviso/richiesta d’offerta sono sufficienti ed atti ad individuare completamente le prestazioni oggetto dell’affidamento e a consentire l’esatta valutazione di tutte le prestazioni e relativi oneri connessi, conseguenti e necessari per l’esecuzione a regola d’arte delle prestazioni;
20. di valutare remunerativa la propria offerta;
21. di possedere tutte le abilitazioni previste dalla vigente normativa per le prestazioni oggetto dell’appalto;
22. di obbligarsi ad attuare a favore dei lavoratori dipendenti e se cooperativa anche verso i soci, condizioni normative e retributive non inferiori a quelle risultanti dai contratti di lavoro e dagli accordi locali integrativi degli stessi, applicabili alla data dell’offerta alla categoria e nella località in cui si svolgono le prestazioni ed a rispettare le norme e procedure previste dalla Legge n. 55 del 19 marzo 1990 s.m.i.;
23. di aver tenuto conto nell’offerta, laddove applicabile, degli oneri previsti per i piani della sicurezza fisica dei lavoratori;
24. di impegnarsi ad osservare l’obbligo di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136 del 13 agosto 2010 s.m.i., a pena di nullità assoluta del contratto e a tal fine dichiara che gli estremi identificativi del conto corrente bancario “dedicato” alle commesse pubbliche nel quale transiteranno tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione dei contratti conclusi con l’Ente in indirizzo è il seguente:
* conto corrente bancario codice IBAN presso la BANCA Agenzia di

che le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di esso sono: nato a il Codice Fiscale

1. di impegnarsi a rispettare i principi di assoluta correttezza, trasparenza e probità adottati da UPMC Italy nel proprio Modello di organizzazione, gestione e controllo e nel relativo Codice Etico e di Comportamento, anche al fine di prevenire la commissione dei reati di cui al citato D.Lgs. n. 231/2001 e/o la violazione della normativa anticorruzione in generale tempo per tempo vigente;
2. di impegnarsi, nell’ambito delle attività svolte in esecuzione del presente affidamento, a non porre in essere comportamenti concretanti ipotesi di illeciti ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. e/o della normativa anticorruzione tempo per tempo vigente;
3. di essere consapevole che la commissione dei reati previsti dal D.Lgs. n. 231/2001 e ss.mm.ii. e/o la violazione della normativa anticorruzione rappresenta grave inadempimento contrattuale. In considerazione di ciò, qualora dovesse violare la predetta normativa comporterà la risoluzione del contratto di affidamento, ai sensi dell’Articolo 1456 del Codice Civile, e la possibilità da parte di UPMC Italy di agire per il risarcimento di eventuali danni patiti o patiendi;
4. di non essere destinatario di provvedimenti di revoca di finanziamenti pubblici di cui è o è stata beneficiaria, per i quali non siano stati assolti gli obblighi di restituzione, divenuti inoppugnabili o confermati con sentenza passata in giudicato nel biennio precedente la presente dichiarazione;
5. di essere indipendente secondo quanto previsto all’Articolo 8 del Regolamento (UE) n. 1209/2013 e all’Articolo 2359 del Codice Civile dalla Stazione Appaltante e non risulta presenza di soggetti a controllo da parte della medesima persona fisica o da persone fisiche legate da rapporti di coniugio, parentela e affinità entro il secondo grado;
6. di essere informato, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., come convertito dal D.Lgs. n. 101 del 2018, che i dati raccolti
	1. saranno trattati al solo fine di procedere all’espletamento della gara/procedura di affidamento,
	2. saranno archiviati in locali e server dell’Azienda,
	3. saranno comunicati e/o diffusi ai soggetti autorizzati e
	4. saranno trattati, anche con strumenti informatici, in adempimento degli obblighi di rendicontazione previsti dal PNRR in relazione al bando/avviso specifico emanato per la selezione del progetto stesso;
7. di essere a conoscenza che potranno essere svolte verifiche, anche a campione, in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese;
8. (***NB Specificare altri requisiti in base al tipo di prestazione oggetto dell’affidamento***)

Luogo, data

Timbro e Firma

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Allegati:

* *Certificato iscrizione CCIAA*
* *DURC*
* *(se firmato con firma olografa) fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante*
1. N.B.: Riportare nella tabella i seguenti dati:

i dati dell’operatore economico ai sensi e nei termini di cui al Decreto Legislativo n. 231 dell’8 giugno 2001;

i dati del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;

i dati di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;

i dati dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;

i dati dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;

i dati dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;

i dati del direttore tecnico o del socio unico;

i dati dell’amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti). [↑](#footnote-ref-1)